

“ATS IO CI CREDO”, CANTIERE 2 – FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E ITS

Il territorio fa rete per il futuro

Importante momento di confronto tra enti locali, università e ITS

Si è svolta giovedì 3 aprile, presso la Sala Consiliare della Provincia di Cremona, la seduta del Cantiere 2 – Formazione. Università e ITS dell'ATS Io Ci Credo. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto tra enti locali, università e ITS, volto a consolidare una rete territoriale capace di rispondere in modo innovativo e integrato alle sfide della formazione e dell'inserimento lavorativo. «La formazione rappresenta uno degli assi strategici su cui si gioca il futuro del nostro territorio. Valorizzare la rete di competenze presenti e rafforzare i collegamenti tra scuola, università e impresa è una priorità che richiede il contributo di tutti», ha dichiarato in apertura il Consigliere Provinciale Edoardo Vola, che ha presieduto i lavori insieme al collega Avv. Giovanni Gagliardi. La dott.ssa Barbara Faroni, dirigente del settore lavoro e formazione, risorse umane, servizi trasversali e progetti europei della Provincia di Cremona, in apertura, ha illustrato il ruolo centrale della Provincia nella gestione dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, ponendo l'accento su strumenti fondamentali come la dote unica lavoro, i percorsi per l'autismo, gli incentivi alle imprese, i tirocini e i progetti per soggetti fragili, tra cui donne vittime di violenza e migranti. È stato evidenziato anche il lavoro di orientamento nelle scuole, il supporto alla contrattualistica dell'apprendistato, l'osservatorio sul mercato del lavoro e la gestione delle crisi aziendali. La dott.ssa Laura Braga, del settore patrimonio, edilizia, edifici scolastici e RUNTS, ha sottolineato la necessità di costruire filiere formative coerenti e coordinate, intervenendo anche sul tema del dimensionamento scolastico e dei servizi di trasporto, in funzione delle esigenze delle comunità locali. Il consigliere Gagliardi ha richiamato l'attenzione sull'urgenza di dotare il

◀ Serve il contributo di tutti

Valorizzare la rete di competenze presenti e rafforzare i collegamenti tra scuola, università e impresa una priorità

territorio di una visione strategica per lo sviluppo delle infrastrutture scolastiche e universitarie, riconoscendo allo stesso tempo l'impegno quotidiano del personale della Provincia, nonostante le risorse limitate. Ha evidenziato come il calo demografico renda ancora più necessario un lavoro sinergico tra tutte le componenti del sistema formativo.

Nel corso dell'incontro, la dott.ssa Paola Brugnoli, direttore di CR.Forma, ha presentato i percorsi formativi dell'ente accreditato, segnalando un significativo aumento delle iscrizioni nella sede di Crema, in controtendenza rispetto al calo demografico. Ha evidenziato l'impegno nella formazione degli adulti, nei percorsi di inclusione, nella scuola di restauro e nei progetti di alfabetizzazione per stranieri, sottolineando l'urgenza di rafforzare la presenza di mediatori culturali. CR.For-



Nelle immagini, alcuni momenti dell'incontro che si è tenuto giovedì 3 aprile presso la Sala Consiliare della Provincia di Cremona

ma si conferma luogo di accoglienza e ascolto delle fragilità, con una forte vocazione alla collaborazione con le realtà territoriali. Il professor Gianni Ferretti, pro-rettore del Politecnico di Milano, ha illustrato il progetto della nuova sede universitaria a Cremona, che si caratterizzerà per una forte specializzazione nei settori dell'acustica, dello smart agrifood, dell'informatica e della gestione d'impresa, consolidando il ruolo dell'ateneo nel sistema formativo locale. Il professor Edoardo Fornari, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha raccontato lo sviluppo della sede cremonese del campus di Santa Monica, che oggi ospita oltre 500 studenti ed è un punto di riferimento per l'agrifood, ma anche per la formazione multidisciplinare e post laurea. La Cattolica, con le sue 12 facoltà, mette a disposizione del territorio un patrimonio di competenze trasversali, inclusa la psicologia dei consumi a supporto delle imprese. È stato inoltre annunciato un webinar dedicato ai dazi internazionali previsto per giovedì 10 aprile. La dottoressa Annalisa Longari, per ATS Val Padana, ha illustrato il percorso della laurea triennale in assi-

stenza sanitaria, mentre la dottoressa Adele Luccini, dell'Università degli Studi di Brescia, ha presentato le proposte di laurea triennale in ambito sanitario sviluppate in collaborazione con l'ASST di Cremona, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra università e sistema ospedaliero locale, anche in vista del futuro polo universitario che sorgerà accanto al nuovo ospedale. La dottoressa Valentina Nucera, direttore della Fondazione ITS Academy Cremona, ha descritto le opportunità offerte dagli Istituti Tecnici Superiori per colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, annunciando il progetto di un nuovo campus ITS nell'area ex Olivetti.

In chiusura, Paola Brugnoli ha ribadito la disponibilità dell'ente a svolgere un ruolo di facilitazione per rafforzare il lavoro di rete e aiutare i giovani a costruire una visione condivisa del futuro, anche attraverso modelli virtuosi di collaborazione. La seduta si è conclusa con la nomina ufficiale della dott.ssa Brugnoli quale Team Leader del Cantiere 2 – Formazione. Università e ITS, con il compito di coordinare i lavori futuri del gruppo.



PRIMA SEDUTA DEL CANTIERE 3 DELL'ATS "IO CI CREDO" – RAFFORZAMENTO DELLA FIERA

«Al servizio dell'intera provincia»

Massimo De Bellis team leader del gruppo di lavoro per lo sviluppo di Cà de'Somenzi

Si è tenuta martedì 8 aprile, presso la Sala Consiliare della Provincia di Cremona, la seduta del Cantiere 3 – Rafforzamento della Fiera dell'ATS Io Ci CRedo. Il Presidente della Provincia di Cremona, Roberto Mariani, ha aperto la seduta sottolineando l'importanza della Fiera di Cremona e come lo scopo del Cantiere sia quello di rafforzare questo strumento di attrattività turistica per il territorio. Mariani ha indicato il direttore di CremonaFiere, Massimo De Bellis, come team leader del cantiere dedicato allo sviluppo strategico dell'esperienza fieristica sul territorio.

Un punto di riferimento internazionale

Nel corso dell'incontro, De Bellis ha illustrato i principali numeri e le prospettive della Fiera di Cremona, sottolineando come la struttura sia oggi un punto di riferimento internazionale nei settori della zootecnia e della musica. «Siamo una realtà del territorio che ha voluto moltiplicare gli eventi dando chiari segnali di apertura e collaborazione facendo diventare l'esperienza fieristica sempre più un'esperienza territoriale». Nel 2024, sono stati organizzati 43 eventi e 25 convegni e seminari, a testimonianza della vivacità e della varietà dell'offerta. «Tra gli eventi spiccano quelli musicali e agro-zootecnici legati all'innovazione, alla ricerca e alla tecnologia, ma il calendario è ricco di numerose altre iniziative nei settori, tra cui: Giappone, Lego, Cavallo, Giocattolo d'epoca, Pets, Comics e tanto altro. Quest'anno inoltre giungiamo all'80° anniversario della "Zootecniche Cremona International Exhibition", che sarà celebrato proseguendo con il nuovo format iniziato nel 2021. Con MondoMusica invece – ha aggiunto De Bellis – saremo sempre di più la fiera



A sinistra, un momento dell'incontro (in primo piano Massimiliano Falanga, direttore dell'Associazione Industriali). A destra, il direttore di CremonaFiere, Massimo De Bellis e il Presidente della Provincia di Cremona, Roberto Mariani



gici individuati per il territorio sono emersi anche la cosmesi e lo sport. «La Fiera è patrimonio del territorio e ha un grande potenziale – ha concluso De Bellis –. Alcuni eventi, se radicati nel territorio e sostenuti da realtà specializzate e flessibili, possono trasformarsi in esperienze diffuse, un po' come accade nei 'fuori salone'. A Cremona questo avviene già con CremonaMusica, ma può crescere ancora molto».

Il dibattito con il territorio

Il presidente Mariani ha aperto il dibattito con i presenti in sala e con i partecipanti collegati da remoto. Tra gli interventi, quello di Massimiliano Falanga, direttore generale dell'Associazione Industriali Cremona, che ha ribadito come la Fiera debba rappresentare l'intera provincia: è stato sottolineato che la Fiera vive di manifestazioni e va quindi incentivata la partecipazione di eventi prove-

nienti da tutto il territorio provinciale. Nelle sue conclusioni, il presidente Mariani ha invitato i comuni a vedere nella Fiera «un valore aggiunto a disposizione del territorio». I numeri dell'indotto confermano ricadute significative anche al di fuori del capoluogo. Centrale, ha aggiunto, il tema della ricettività: «Le abitudini di chi viene a esporre e a visitare vanno comprese e intercettate. Se proponiamo un'offerta articolata, i visitatori si fermano. Il nostro è un turismo ricercato».

Le prossime tappe

Il presidente Mariani ha tracciato le linee guida per il prosieguo del lavoro del cantiere: «Nei prossimi incontri elaboreremo proposte operative che dovranno tradursi in azioni concrete, in vista dell'assise prevista per metà ottobre 2025, con l'obiettivo di generare ricadute di ampio respiro per tutto il territorio».

Apertura a 360 gradi

Proseguono i contatti con altre realtà per creare collaborazioni. Tra i nuovi settori strategici individuati per il territorio sono emersi anche la cosmesi e lo sport

della musica ricordando le nostre origini e comunque preservandole sempre».

Sinergie e marketing collettivo

«La fiera oggi non è più solo un contenitore – ha sottolineato il direttore – ma uno strumento di marketing collettivo, dove il contributo di tutti gli attori è fondamentale per il consolidamento e la crescita. La sinergia con il territorio, il coinvolgimento di altre realtà e la collaborazione con altre fiere sono fondamentali». Proseguono i contatti con altre realtà fieristiche per creare sinergie e collaborazioni, con l'obiettivo di creare un sistema fieristico più forte nelle sfide internazionali. Tra i nuovi settori strate-